

*sentur omnes Campana in die obitus eorum, sicut pro Canonicis pulsari consueverunt.* Sembra che qui si parli del suonar le campane in varj tempi, quando alcuno muore, dicendosi *in die obitus*. Che poi si suonassero ancora mentre celebravansi l'esequie o funerale, può ricavarsi dal Canone d' Egidio sopraccitato n. 678, all' anno 1296. Non vi ha dubbio, che il costume della Diocesi Aquilejese non sia passato nella Gradense, e nelle nostre Chiese, ove ancora conservasi l' uso di suonare a doppio nei funerali di persone sacre, e benefattori, mentre si suona soltanto l' *Auemaria* per gli altri.

F I N E.